

1 L'ironia è l'ingrediente principale di tutto lo spettacolo. Gli argomenti della mia MOSTRA #quasideltuttoesaurita sono concreti, umani. Il tutto è esasperato da situazioni quotidiane, arricchite da una fantasia dolce. Mi piace definirla così perché credo che alcune verità, se edulcorate dalla "leggerezza" dell'ironia, arrivino a destinazione con delicatezza: un messaggio forte, consegnato lealmente con consapevolezza, e un sorriso.

2 Lo spettacolo è in parte autobiografico. Ciò che "LA MOSTRA" racconta è quindi anche un po' mio.

Il titolo vuole rimarcare l'eccesso di alcuni stati d'animo del sentire femminile, giocando proprio sull'esagerazione; sul voler aggiungere colore e fantasia a situazioni che appartengono a molti: alle donne e a chi con loro le vive. Ed ecco "LA MOSTRA #quasideltuttoesaurita": trasformazione di un essere umano, di genere femminile, prima dell'esplosione. Come quando s'insiste per fare stare ancora roba, in una valigia che ormai è già stracolma.

"La Mostra", perché si racconta con tutti i suoi sali-scendi; perché mentre lo fa, è liberamente abbandonata agli eccessi. "Quasi del tutto esaurita" e senza filtro.

3 Tra donne si dice spesso: "La giornata di una donna dovrebbe essere di venticinque ore". Ridere insieme di come potremmo apparire - provate da questa condizione - agli occhi di chi ci sopporta, è il filo narrativo e umano che tiene insieme il tutto: frammenti di vita al femminile, contornati dai tempi della vita familiare e viceversa.

4 Sono d'accordo con lei sul fatto che non esista una depressione di genere. Lo spettacolo fu scelto e inserito nell'ambito di una serie di convegni e incontri, organizzati in più appuntamenti e in diverse giornate, a sostegno della ONLUS, per la Giornata Europea della Depressione. La serata in cui ho portato in scena il mio monologo comico, poi seguito da un convegno - condotto dal Presidente della ONLUS Giuseppe Tavormina - era specificatamente dedicata alle donne.

5 Giuseppe Della Misericordia è un premiato autore, che scrive testi per molti famosi attori e comici italiani. Ho la fortuna di conoscerlo dai tempi del liceo e, avendo poi proseguito su strade simili, ecco che è iniziata la nostra collaborazione: abbiamo costruito insieme le trame dei pezzi, che poi Della Misericordia ha composto ad hoc. L'assemblaggio dei testi è stato fatto da me e su sua approvazione, ho inserito anche una parte tutta mia. Così, è nato il copione dello spettacolo "LA MOSTRA #quasideltuttoesaurita".

6 Non ho avuto occasione di vederle dal vivo, purtroppo. Quando ho deciso di preparare il mio monologo, queste Magnifiche Dee che ha nominato, con anche Franca Rame, Ottavia Piccolo, Lella Costa... sono state la mia fonte d'ispirazione assoluta. Ognuna di loro ha Spessore, ha le proprie caratteristiche interpretative e narrative. Ciò che più di tutto mi ha illuminato, è che tutte hanno la capacità di rapire l'attenzione dello spettatore, di travolgerlo nella storia, attraverso una sorta di "Semplicità Quotidiana". Ben lontana dal finto brillio ampolloso, che spesso invece caratterizza chi ancora non brilla; e cerca quindi di riempirsi di ego. La vera capacità, sta nel rendersi conto che in realtà, la Quarta Parete non c'è.

Amanda Fagiani